

Giulio
De Vivo

SINTESI

La cultura e la pratica della valutazione

FORMAZIONE 2021



Prima parte teoria ed approccio



Le valutazioni



Le parole della
normativa



Competenza



Didattica per
competenze



Formazione
De Vivo 2021

GENERALE NON PARTICOLARE

DIFFERENZIATA

STRUMENTO E FUNZIONE

PROATTIVA ED ARMONICA

PROFESSIONALE

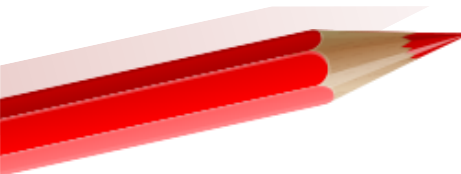
SCRUPOLOSA



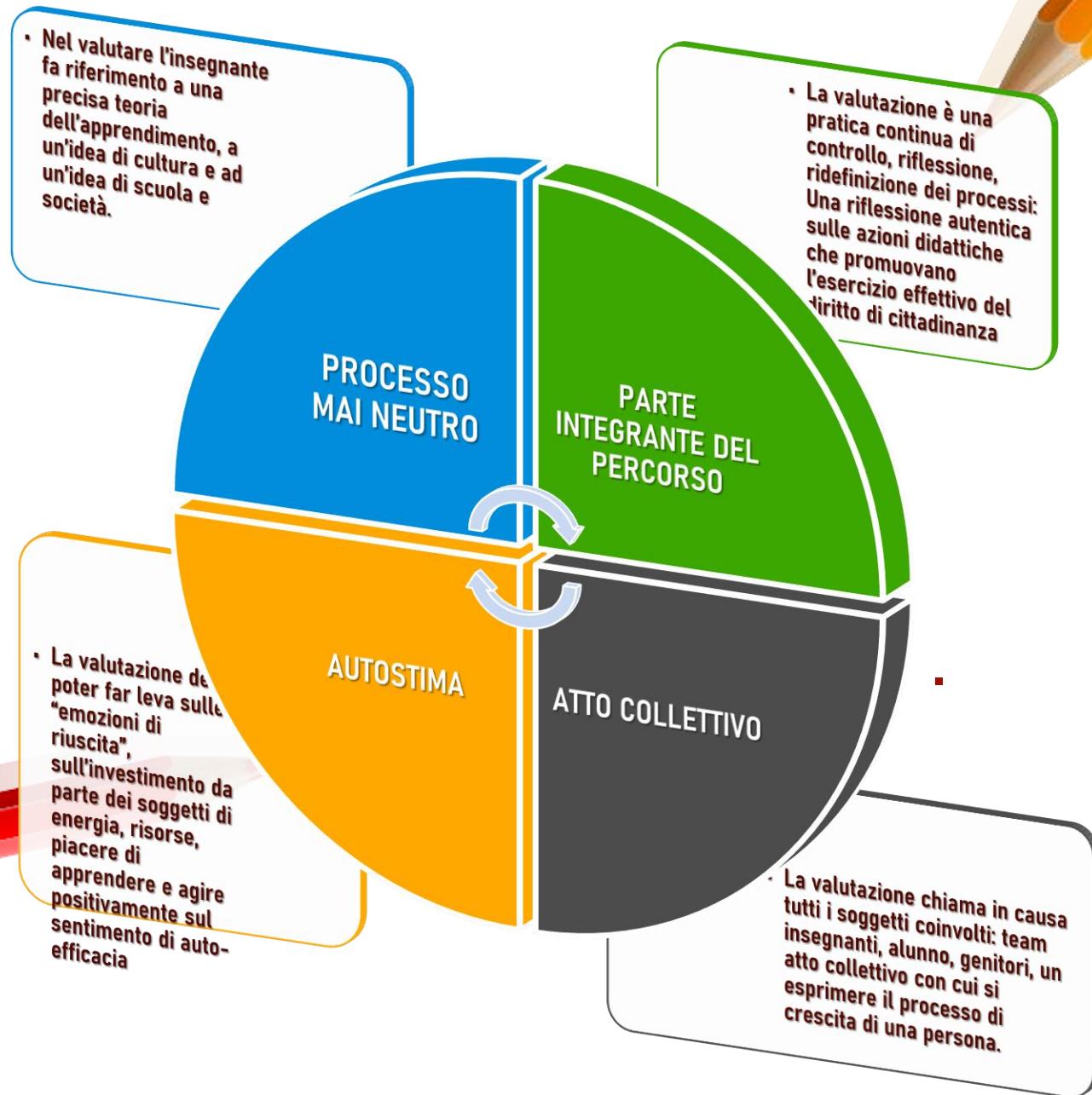
VALUTAZIONE
PRECEDE, ACCOMPAGNA, SEGUE I PERCORSI
CURRICOLARI
ATTIVA E REGOLA AZIONI
PROMUOVE UN BILANCIO CRITICO
SOSTIENE I PROCESSI
STIMOLA IL MIGLIORAMENTO
INFORMA SUI CRITERI

RESPONSABILITA' DEL
DOCENTE
CURA
DOCUMENTAZIONE
SCELTA DEGLI
STRUMENTI
CRITERI COLLEGIALI

VERIFICHE IN ITINERE E
FINALE
COERENTI CON OBIETTIVI E
TRAGUARDI
PREVISTI E DECLINATI
INFORMAZIONI TEMPESTIVE



Valutazione è cercare di rendersi utili:
PER CHI/CHE COSA (*finalità*),
PER FARE FARE CHE COSA (*funzioni*)



FASI E LIVELLI DI
MATURAZIONE

CONQUISTA DEL PENSIERO
IPOTETICO-DEDUTTIVO E
DELLA REVERSIBILITÀ DEI
PROCEDIMENTI

CONQUISTA DEL PENSIERO
CAUSALE E
CONNETTIVOINTERAZIONE
FRA OPERAZIONI DEL
PENSIERO E FORME DEL
LINGUAGGIO

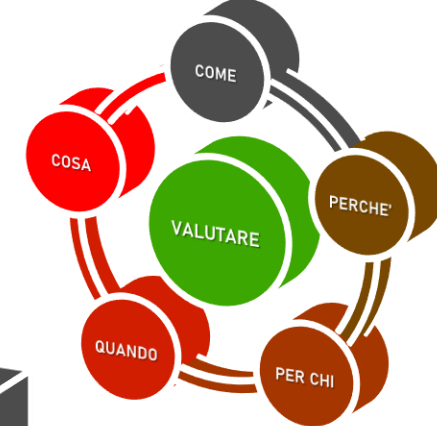
SUPERAMENTO DI
MENTALITÀ E FORME DI
RAGIONAMENTO
PREESISTENTI

PASSAGGIO DA UNA
MORALE ETERONOMA A UN
GIUDIZIO AUTONOMO

INEFFICACIA DELLE
SANZIONI E DELLE
MISURAZIONI NUMERICHE-
PROCESSI, NON
ESECUZIONI MECCANICHE
STIMOLO-RISPOSTA

DAL PENSIERO SENSO-
MOTORIO CONCRETO AL
FORMALIZZATO

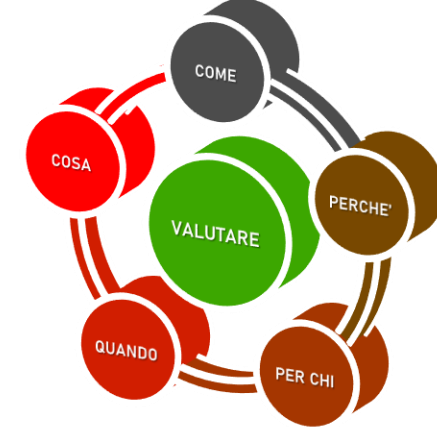
EVOLVERSI DELLE FORME
DI CATEGORIZZAZIONE-
CONCETTUALIZZAZIONE



Valutare perché, per chi

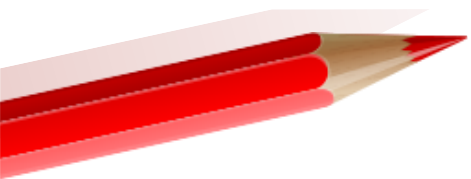
Compito della scuola è **INTERPRETARE** i risultati, il processo e in relazione a esso **RICERCARE** e **METTERE IN ATTO METODOLOGIE EFFICACI** (tecniche, approcci, dispositivi, mediazioni) affinché i dislivelli possano trasformarsi in successo scolastico.

Il sistema scolastico per farsi garante dei diritti sanciti dalla nostra **COSTITUZIONE** (artt.3/33) ha l'obbligo fondamentale di **PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ DEGLI ALUNNI**, eliminando gli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo di ciascuno.



La scuola può EMANCIPARE SOGGETTI, riuscendo a garantire a ciascuno, accanto all'esperienza della dignità, del valore personale, sociale, l'ESPERIENZA DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL SENTIMENTO DI AUTO EFFICACIA.

Proprio attraverso le pratiche valutative si consolida la dialettica tra normalizzazione ed emancipazione dei soggetti: LA SCELTA DEI MEZZI ATTRAVERSO CUI SI VALUTA NON È INDIFFERENTE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI che la stessa valutazione si pone.



Le Valutazioni

Le valutazioni diagnostiche, formative e sommative sono le leve essenziali di una didattica differenziata che aspira alla riuscita di tutti.
Enrico Bottero

IMPLICITA

DIAGNOSTICA

SOMMATIVA

FORMATIVA

CERTIFICATIVA

ESPLICITA

VALUTAZIONE SOMMATIVA
(DELL'APPRENDIMENTO)
ASSESSMENT OF LEARNING

REGOLAZIONE

VERIFICA (RIFERIMENTO AD UN
REGISTRO)

INCENTRATA SULLO SPAZIO
PERFORMANTE
ESPLICATIVA
MONDO DEL RIGORE

OGGETTIVA
INTERCAMBIABILITA' DEI
CONTROLLORI
MIRA TOTALITARIA
COMPIUTA
INDICATORI COSTANTI

VALUTAZIONE FORMATIVA
(PER L'APPRENDIMENTO)
ASSESSMENT FOR LEARNING (*AS
LEARNING)

MISURA

APPREZZA (RIFERIMENTO AD UN
VALORE)

INDISSOCIABILE AL VISSUTO
PER FORMARE
IMPLICITA
UNIVERSO DEL SENSO

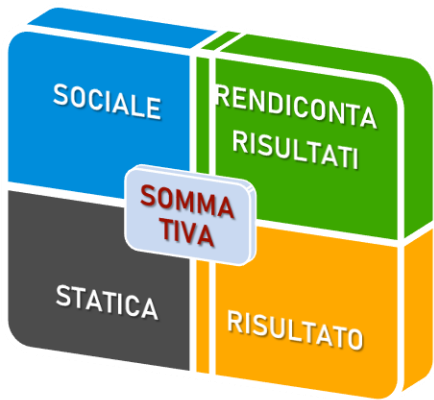
SOGGETTIVITA'
INOSTITUIBILITA' DEL VALUTATORE

PROCESSO INFINITO
PARZIALE ED INCOMPIUTA
CREAZIONE CONTINUA DI INDICATORI

C.HADJI

Formazione
De Vivo 2021

Le Valutazioni



La valutazione diventa formativa quando si concentra sul **PROCESSO** e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di **AUTORIENTAMENTO** e di **AUTOVALUTAZIONE**.

SOMMATIVA

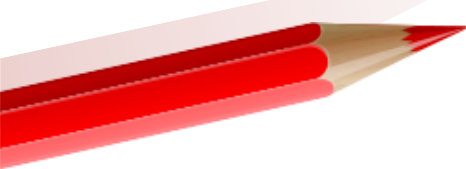
FORMATIVA

FORMANTE
FORMATRICE

MISURARE STIMARE APPREZZARE COMPRENDERE

DESCRIZIONE
QUANTITATIVA

DESCRIZIONE QUALITATIVA'
REGOLAZIONE CRITICA



PER DIFETTO DI
MISURA

CON INDICATORI

SENZA INDICATORI
INTERPRETAZIONE

VALUTAZIONE SOMMATIVA
ha lo scopo di fare un **BILANCIO** delle conoscenze possedute o delle competenze acquisite dopo un'azione di apprendimento. Il destinatario principale della valutazione sommativa è la **SOCIETÀ**, per la quale si controllano gli apprendimenti ed eventualmente li si certifica (valutazione certificativa).

VALUTAZIONE FORMATIVA
Il termine *valutazione formativa*, introdotto da **Michael Scriven** negli anni Sessanta, oggi rientra nel quadro più ampio di quella che è stata chiamata **VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**. Con l'espressione 'valutazione per l'apprendimento' si intende la valutazione che viene progettata e realizzata allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti. I suoi destinatari sono i due partners del processo di apprendimento (insegnante, allievo).

Formazione
De Vivo 2021

La Valutazione Formativa è individuale: Strumenti

Per offrire a tutti la possibilità di apprendere a scuola si deve tener conto delle **DIFFERENZE**.

Nello stesso tempo si **RESPONSABILIZZANO** i ragazzi:

- offrendo tempi per attività individualizzate o di gruppo (piano di lavoro)
- facendo con il ragazzo un contratto di apprendimento (anche con il piano di lavoro)
- organizzando l'aiuto reciproco tra allievi e il tutorato
- proponendo una quaderno di riflessioni personali,
(il resoconto soggettivo di una situazione di apprendimento, ecc.
- lavorando per gruppi (di bisogno più che di livello)

La valutazione deve avere una **LEGITTIMITÀ METODOLOGICA**, cioè rispettare alcuni tempi:

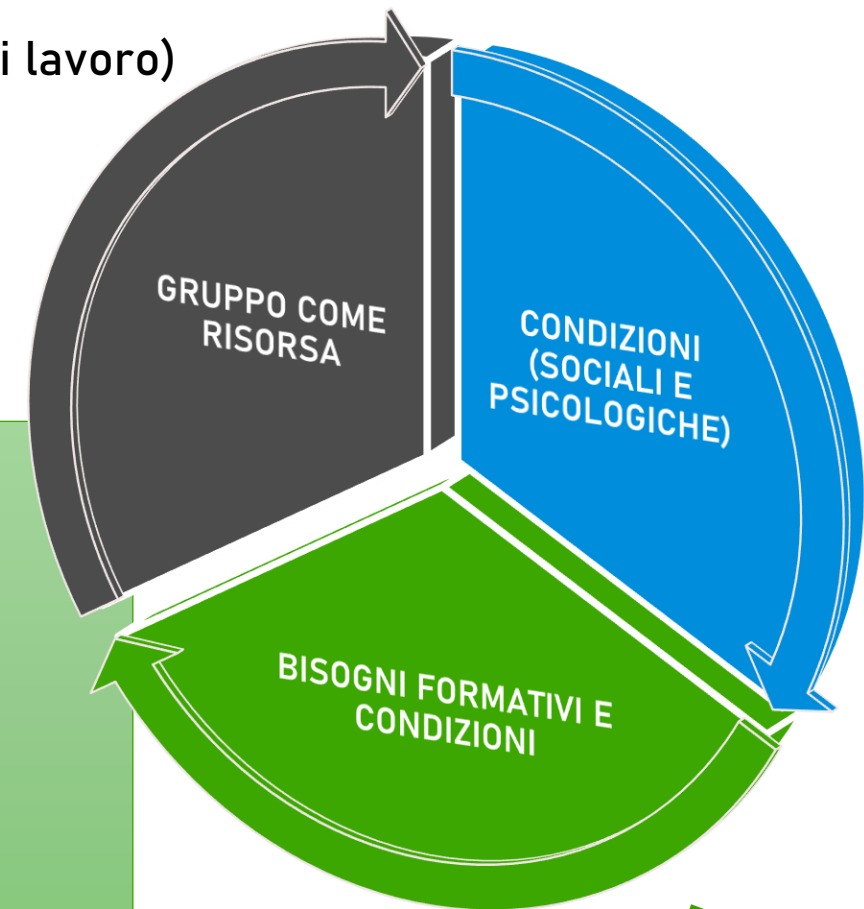
Definire le **ATTESE PRIORITARIE** e i **CRITERI DI ACCETTABILITÀ**

Definire gli **SPAZI DI OSSERVAZIONE**

Definire gli **INDICATORI DI RIUSCITA**

Analisi dei dati e formulazione del **GIUDIZIO DI ACCETTABILITÀ**

L'**AUTOREGOLAZIONE** degli apprendimenti accompagna tutto il processo

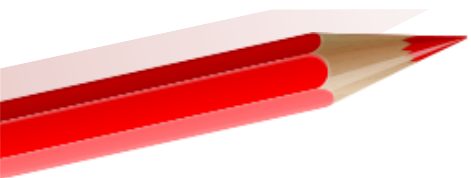
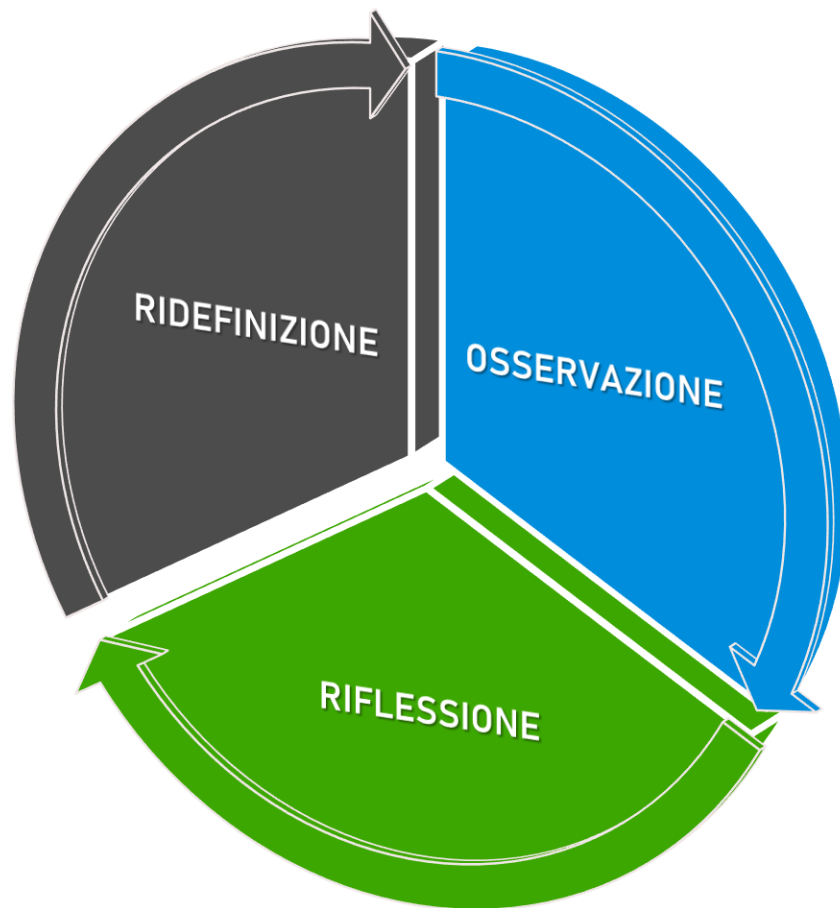


La Valutazione per Il Docente

La valutazione deve avere una **FUNZIONE FORMATIVA** di **ACCOMPAGNAMENTO, ASCOLTO, AUTO-REGOLAZIONE** del processo di insegnamento/apprendimento, permettendo di coglierne la **DIMENSIONE EVOLUTIVA**.



“...ogni insegnante che valuta la prestazione dell'alunno, sta valutando se stesso che valuta quella prestazione, il suo giudizio più o meno positivo non giudica lo studente, ma la relazione che lui intrattiene con quello studente”



Le osservazioni continue e le verifiche informali aiutano il docente ad interrogarsi sulla **EFFICACIA DELLA PROPRIA PRASSI METODOLOGICA**, per un auto aggiustamento e la ricerca di una strategia diversa, più operativa e laboratoriale. La responsabilità non viene ascritta solo all'allievo ma assunzione di **CO-RESPONSABILITÀ** e di autovalutazione dell'insegnante che verifica lo stato della sua preparazione culturale, psicologica, disciplinare, didattica, relazionale.

C. Mion

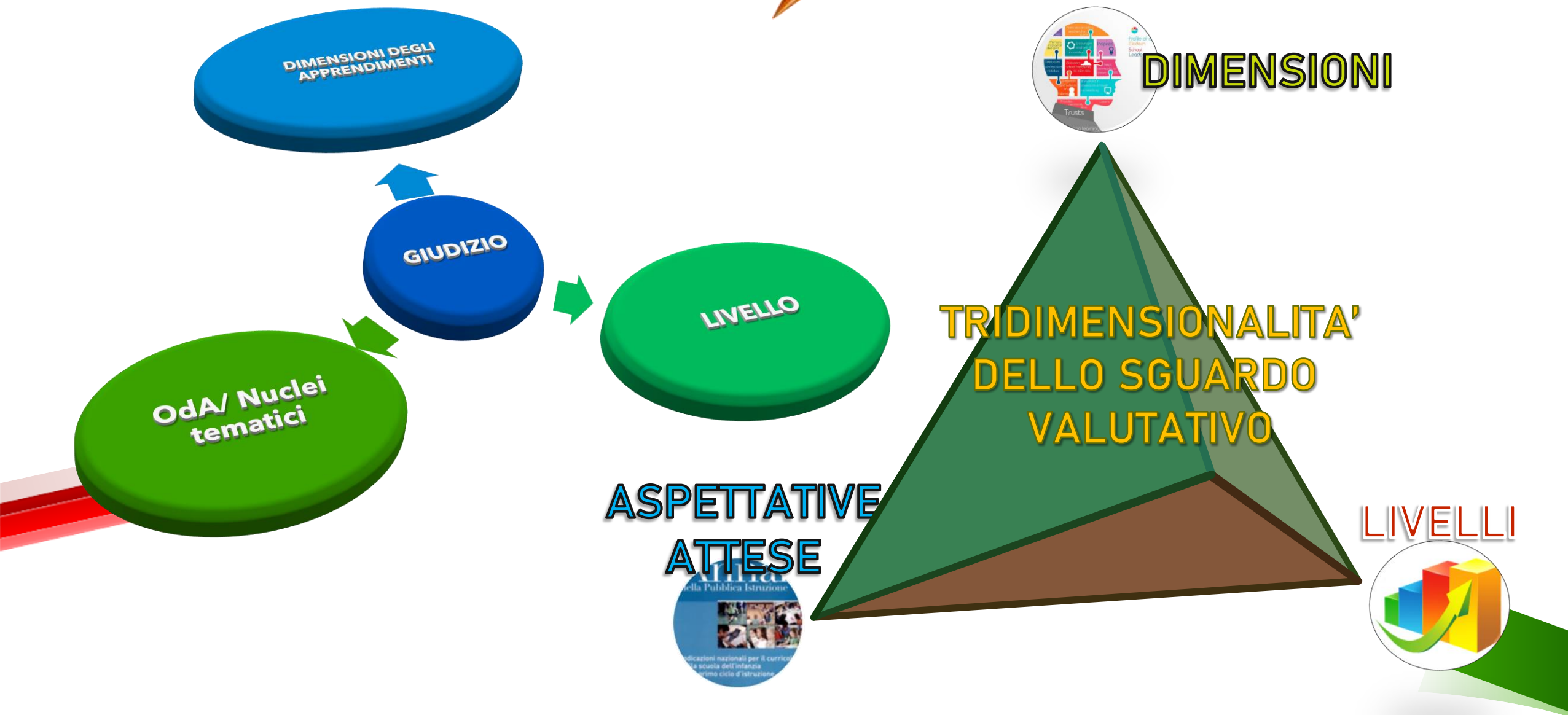
LE OPERAZIONI MENTALI NECESSARIE



L'autovalutazione: fase finale (controllo)

Alla fine del processo l'allievo dà un giudizio sulla qualità del suo lavoro, delle conoscenze e delle competenze acquisite.

MODALITA': mutua valutazione, co-valutazione, valutazione autonoma (autocorrezione, autointerrogazione, ecc.)



DL 62/2017

PROCESSO FORMATIVO
FINALITA' FORMATIVA ED EDUCATIVA
IDENTITA' PERSONALE
AUTOVALUTAZIONE
PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
AUTONOMIA PROFESSIONALE
COLLEGIO DEI DOCENTI
PTOF

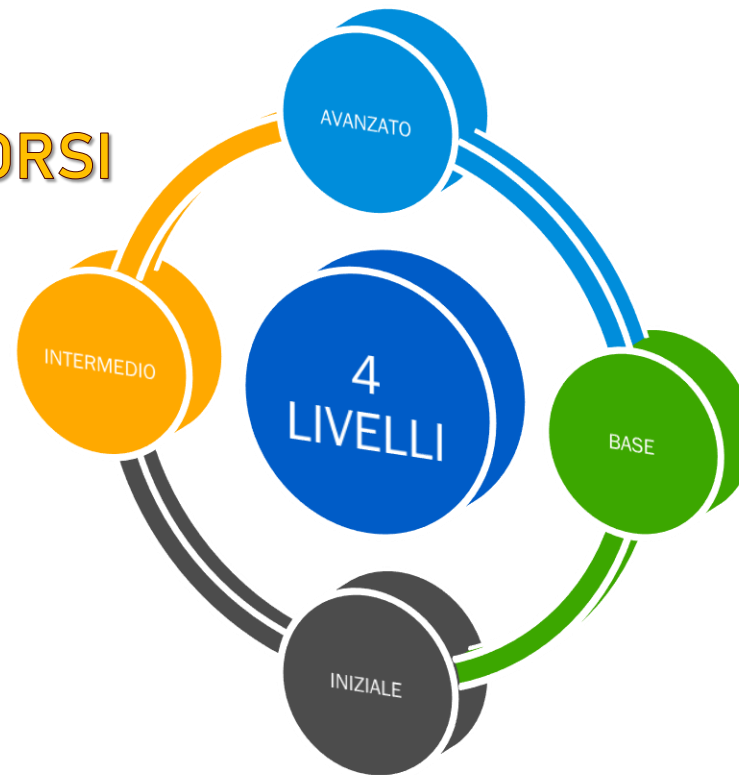
DL 742/2017

ENUNCIATI DESCRITTIVI
VALUTAZIONE COMPLESSIVA

INDICAZIONI NAZIONALI PER PROFILARE LO STUDENTE;

COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE, SIGNIFICATIVE (NON FORMALI ED INFORMALI)

4 LIVELLI



«le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»

NOTA MIUR 1865
(10/10/17)

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito in legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto

L 41/2020

che da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il gruppo di lavoro che ha costruito ordinanza e linee guida e che coordina la Formazione prevista è presieduto dalla professoressa Elisabetta Nigris (Università Bicocca – Milano) e coadiuvato dalle Associazioni

...progressivamente ciascuna istituzione troverà modalità metodologicamente coerenti, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.

Le VALUTAZIONI "IN ITINERE" processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono "appunti di viaggio" che danno conto innanzitutto del **progresso negli apprendimenti** ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione individualizzando e personalizzando** per il successo formativo.

I GIUDIZI DESCRITTIVI sono elaborati e sintetizzati sulla base dei 4 livelli di apprendimento adottati per la Certificazione delle Competenze e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione ha una **FUNZIONE FORMATIVA** fondamentale:

è parte integrante della **PROFESSIONALITÀ DEL DOCENTE**:

strumento insostituibile di **COSTRUZIONE** delle strategie didattiche e del processo di insegnamento/apprendimento;
strumento essenziale per **ATTRIBUIRE VALORE** alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni,
per sollecitare il dispiego delle **POTENZIALITÀ** di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti,
per sostenere e potenziare la **MOTIVAZIONE** al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

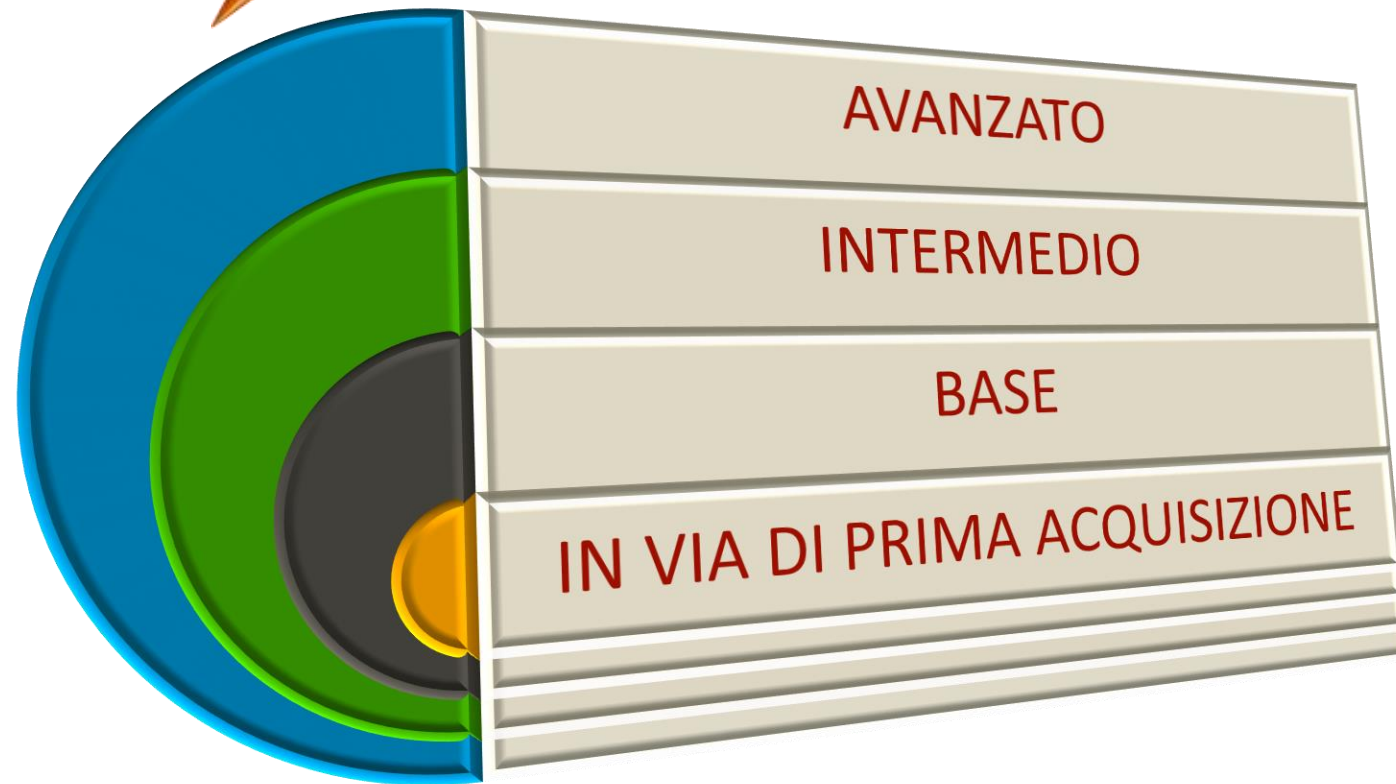
L'ottica è quella della **VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**, che ha carattere **formativo** poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per **adattare** l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, **modificando** le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione ha ad oggetto il **PROCESSO FORMATIVO** e i risultati di apprendimento, assegna ad essa una **valenza formativa ed educativa** che **concorre al miglioramento degli apprendimenti**.
La valutazione, inoltre **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze**.

La valutazione come **PROCESSO REGOLATIVO** non giunge alla fine di un percorso, "**precede, accompagna, segue**" ogni processo curricolare e deve consentire di **valorizzare i progressi negli apprendimenti**.

Le attività di progettazione e i processi di valutazione richiamano il continuo processo di **circularità/ricorsività**, che "**attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo**".

Formazione
De Vivo 2021



Oda Non Conseguiti ?

E' importante che i docenti strutturino percorsi tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

- Modificare la COMUNICAZIONE VALUTATIVA in modo da rimettere al CENTRO IL PROFILO DELLO STUDENTE e i TRAGUARDI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE (non discipline e voti che attestano il possesso di conoscenze e abilità).
- Riconfigurare l'insegnamento a partire dalla VALUTAZIONE (PROGETTAZIONE A RITROSO).
- Abbattere la barriera che separa insegnamento e valutazione integrando la valutazione nel PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO (autovalutazione, osservazione, documentazione).
- INSEGNARE "CON" LE DISCIPLINE e non più le discipline, in modo da mettere i saperi disciplinari (i contenuti) al servizio delle competenze

INDIVIDUALIZZAZIONE

- **Processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.**

PERSONALIZZAZIONE

- **Strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche**



CAPACITAZIONE

Amartya Sen e M.C. Naussbaum analizzano in campo economico e sociologico, il funzionamento e la capacitazione, si traduce e si incardina nel segmento scolastico come *capabilities*, capacità combinate, costituite da “*capacità interne connesse con certe condizioni esterne che Dahrendorf definisce Chances di vita, ossia, sussistenza congiunta di provisions (beni e risorse), di entitlements (diritti d'accesso) e competenze fondamentali acquisite nel corso della formazione scolastica (Capacitazioni= Chances di Vita, Competenze fondamentali)*” (M. Baldacci, 2014). Sulla “didattica complementare” che tenta di introdurre, in una nuova concezione delle prassi formative, il concetto di funzionamento nell’accezione data dall’economista indiano, poco si discute, e ancor meno si insiste sull’opportunità di coniugarla con una docimologia più coerente alle metodologie laboratoriali e ai saperi interiorizzati attraverso le acquisizioni delle competenze.

COMPETENZA

Costrutto della Competenza (Sintetico)

Competenza è la capacità di un soggetto di far agire tutte o una parte delle proprie risorse cognitive o affettive per far fronte a un insieme di situazioni complesse" Philippe Perrenoud

RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

**SVILUPPARE
METODI**

**RIFLESSIONE
METACOGNITIVA**

DIDATTICA PER COMPETENZE

Per far acquisire le competenze il metodo espositivo ha un'efficacia limitata e selettiva (è produttivo in modo accidentale e solo per un numero ristretto di allievi).

Vanno utilizzati metodi in cui gli allievi siano messi nelle condizioni di agire (sia in senso fisico che cognitivo) in direzione di uno scopo.

I metodi più utili per la prospettiva delle competenze sono la DIDATTICA PER PROGETTI e la DIDATTICA PER PROBLEMI.

Il possesso di una competenza comprende
CONOSCENZE
SAPER FARE
ATTITUDINI



Le tre idee associate al concetto di competenza:

SITUAZIONE
COMPLESSITÀ

PRESTAZIONE (si valuta solo osservando una performance)

Le situazioni di apprendimento devono:

1. mettere l'allievo in un contesto di **AUTONOMIA**
2. concludersi con una **PRODUZIONE**
3. essere **REALISTICHE** e **AUTENTICHE**
4. esigere la mobilitazione di **DIVERSE RISORSE** e non presentare una soluzione troppo evidente

In molti casi, a scuola si valutano saperi (NOZIONI) e saper fare (PROCEDURE), non strategie né competenze.

COMPETENZA



APPRENDIMENTO
SIGNIFICATIVO

Didattica per Competenze

COMPETENZA
LINGUA MADRE

COMPETENZA
LINGUA
STRANIERA

COMPETENZA
MATEM-
SCIENTIFICA

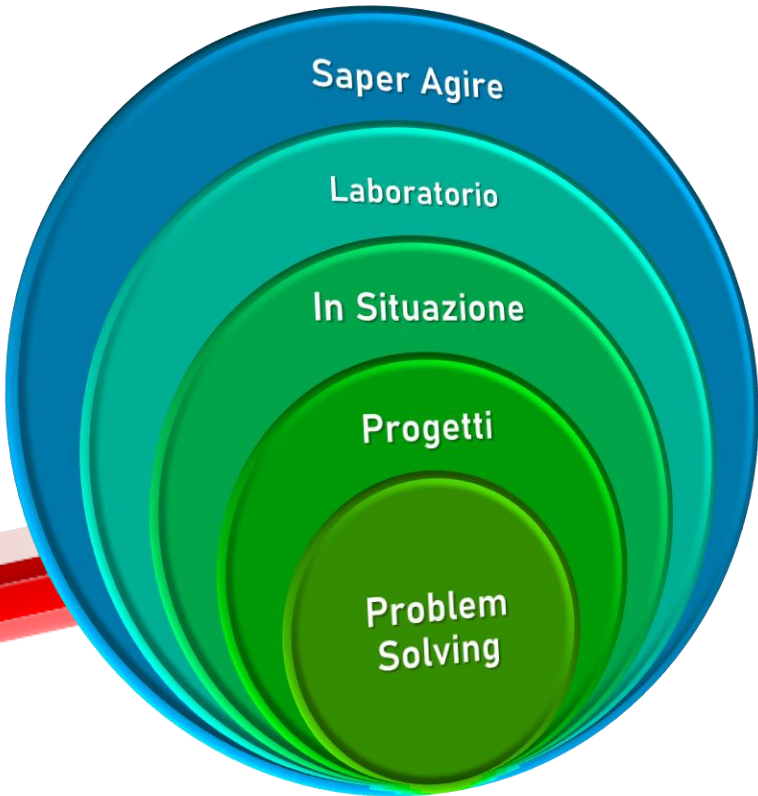
COMPETENZA
DIGITALE

SPIRITO
INIZIATIVA

COMPETENZA
SOCIALE-CIVICA

CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE

IMPARARE AD
IMPARARE



Formazione
De Vivo 2021



Seconda parte teoria ed approccio



Metodologia



Progettazione



Osservazione



Documentazione



Formazione
De Vivo 2021

Condizioni

CERTIFICAZIONE
COMPETENZE

TRAGUARDI
DI

COMPETENZA

1 2 3 4 5

SITUAZIONE (TEMPO)

CONTESTO (SPAZIO)

PEDAGOGIA (FINALITA')



Formazione
De Vivo 2021

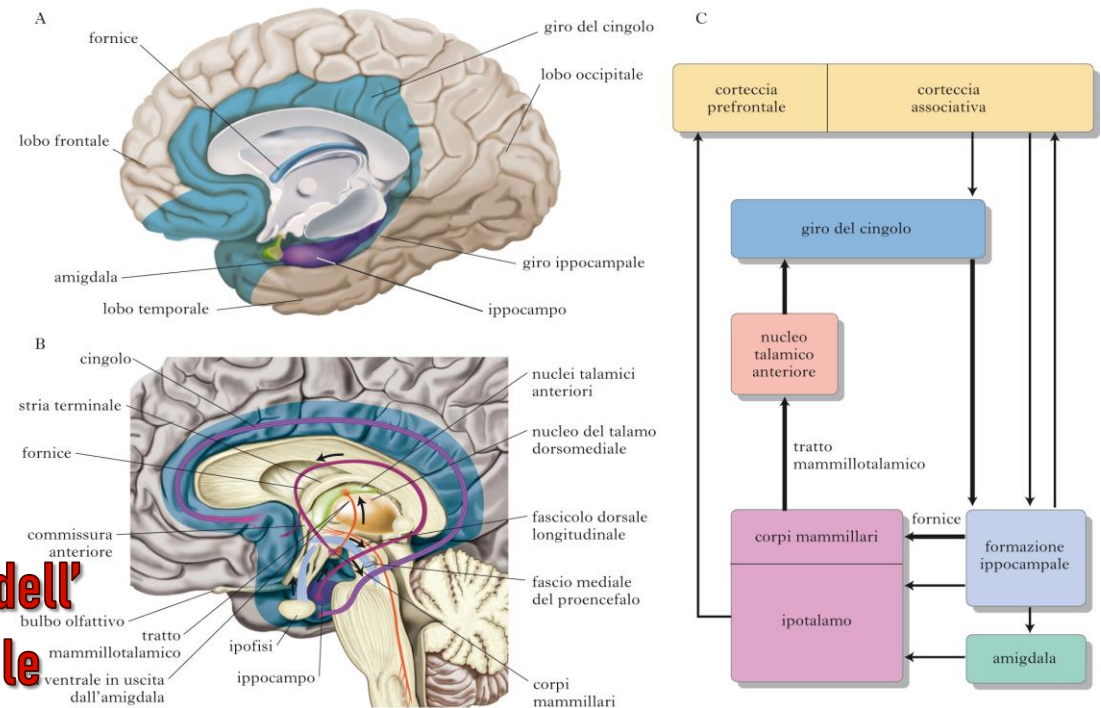
Funzione Proattiva e Neuropedagogia

Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso che la competenza si possa accertare solo facendo ricorso A COMPITI DI REALTÀ (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Mette in moto gli **ASPETTI MOTIVAZIONALI** che sorreggono le azioni umane, riconosce ed evidenzia i **PROGRESSI**, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le **EMOZIONI DI RIUSCITA** che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

L'AMIGDALA è propria degli invertebrati, una sezione dell'encefalo umano nel SISTEMA LIMBICO in cui troviamo le EMOZIONI PRIMARIE (RABBIA, PAURA, ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA...) PROCESSA LE REAZIONI EMOTIVE E NE CONSERVA IL RICORDO.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una **VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO DALL'INSEGNANTE** e per attivare eventuali **AGGIUSTAMENTI DEL PERCORSO**: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante



DOCENTE

PROGETTAZIONE
ANTICIPAZIONE
ESECUZIONE
OSSERVAZIONE
VALUTAZIONE
REGOLAZIONE

CENTRALITA' DEI PROCESSI

ALLARGAMENTO SGUARDO VALUTATIVO

DISCIPLINE a servizio delle COMPETENZE

SAPERI = RISORSE DA MOBILITARE

LAVORARE PER SITUAZIONI PROBLEMA

CONDIVIDERE PROGETTI CON ALLIEVI

PIANIFICAZIONE FLESSIBILE

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

APERTURA DISCIPLINARE

COMPITI VALUTATIVI AUTENTICI

AUTOVALUTAZIONE (per VALENZA METACOGNITIVA)

DISCENTE

RICEZIONE

RICOGNIZIONE

RISPOSTA

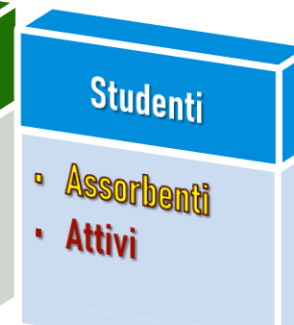
RECIPROCITA'

ASSIMILAZIONE

ACCOMODAMENTO

PER OBIETTIVI

PER SFONDO INTEGRATORE



TASSONOMIE

NOZIONI

RIGIDA

SEQUENZA LINEARE

CICLOPICA

SETTORIALE

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

CONTESTO

FLESSIBILE

PROVE ED ERRORI

MULTIDIMENSIONALE

MULTIDISCIPLINARE



Principi Metodologici (Pellerey)



Formazione
De Vivo 2021

Principi Metodologici (CSSC Learning)

CONSTRUCTIVE
SELF REGULATED
SITUATED
COLLABORATIVE

ASPETTATIVE ATTESE
RIFLESSIONE
AUTOREGOLAZIONE



Progettazione didattica (Wiggins McTighe)



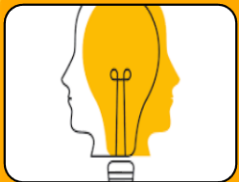
Where



Hook



Explore Equipe



Reflect Rethink Review



Exhibit Evaluate

Anticipazione

Strategia

Esecuzione

Ricognizione

Rego

Valutazione



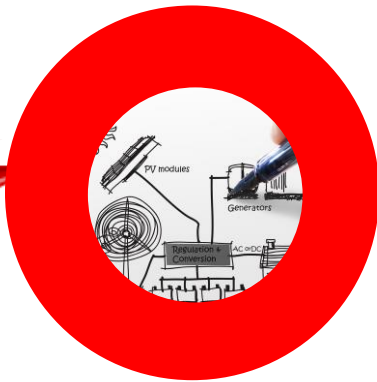
**CAPIRE CONOSCERE
COMPRENDERE PREVEDERE**



**AGIRE ESPORARE
FARE VISIONARE**



**COMUNICARE RELAZIONARE
INTERPRETARE ATTESTARE**



PROGETTAZIONE



OSSERVAZIONE



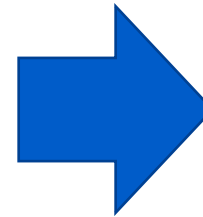
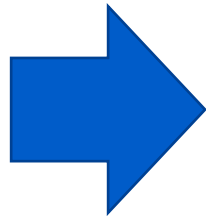
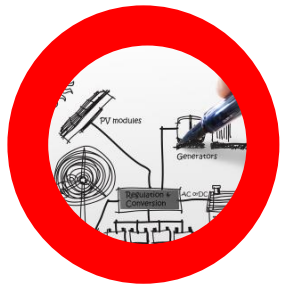
VALUTAZIONE

EQUIPE

DETERMINA

PERCORSO FORMATIVO

Individua ed Individualizza gli **OBIETTIVI FORMATIVI**
Razionalizza le **RISORSE**



Progettazione
Programmazione
UdA
Piano di Lavoro

Calibrazione
Programmazione
Revisione
Regolazione

Valutazione





Tematica (azione e contenuto)



INDICAZIONI NAZIONALI

PROGETTAZIONE

TRAGUARDI DI
COMPETENZA

OdA
(INDICAZIONI
NAZIONALI)

UdA (PIANO
DI LAVORO)

Obiettivi di
Apprendimento

OdA

Gli obiettivi sono organizzati in NUCLEI TEMATICI e definiti in relazione a periodi DIDATTICI LUNGI: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Manifestazione

Azione
(Processo
Cognitivo)

Contenuto
(Oggetto)

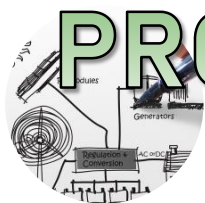
Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo



PROGETTAZIONE



COMUNITA'
IDENTITA'
LIBERTA'
INSEGNAMENTO
AUTONOMIA

CURRICOLO DI
ISTITUTO

PTOF
PROFILO DELLO STUDENTE
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
SCELTE DIDATTICHE
STRATEGIE
SUPERAMENTO DISCIPLINE

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la RICERCA e l'INNOVAZIONE EDUCATIVA. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del PTOF per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile AGGREGAZIONE IN AREE, così come indicato dal *Regolamento dell'autonomia scolastica*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche

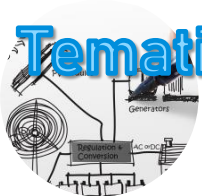
Il curriculum si realizza attraverso percorsi didattici che permettono agli alunni di agire i comportamenti descritti negli obiettivi e nei traguardi; le proposte e l'ambiente di apprendimento dovranno consentire agli allievi di lavorare insieme, sperimentare, gestire situazioni complesse in relazione alla loro età. Coinvolgere gli alunni, sviluppando i nessi progressivamente solide competenze di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

LA DECLINAZIONE NEL CURRICOLO

E' opportuno organizzare il curriculum secondo le competenze chiave per:

- tenere sempre evidenti le finalità generali;
- avere attenzione anche alle competenze metacognitive, metodologiche, pratiche, relazionali e sociali;
- avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- avere il collegamento con la certificazione delle competenze.

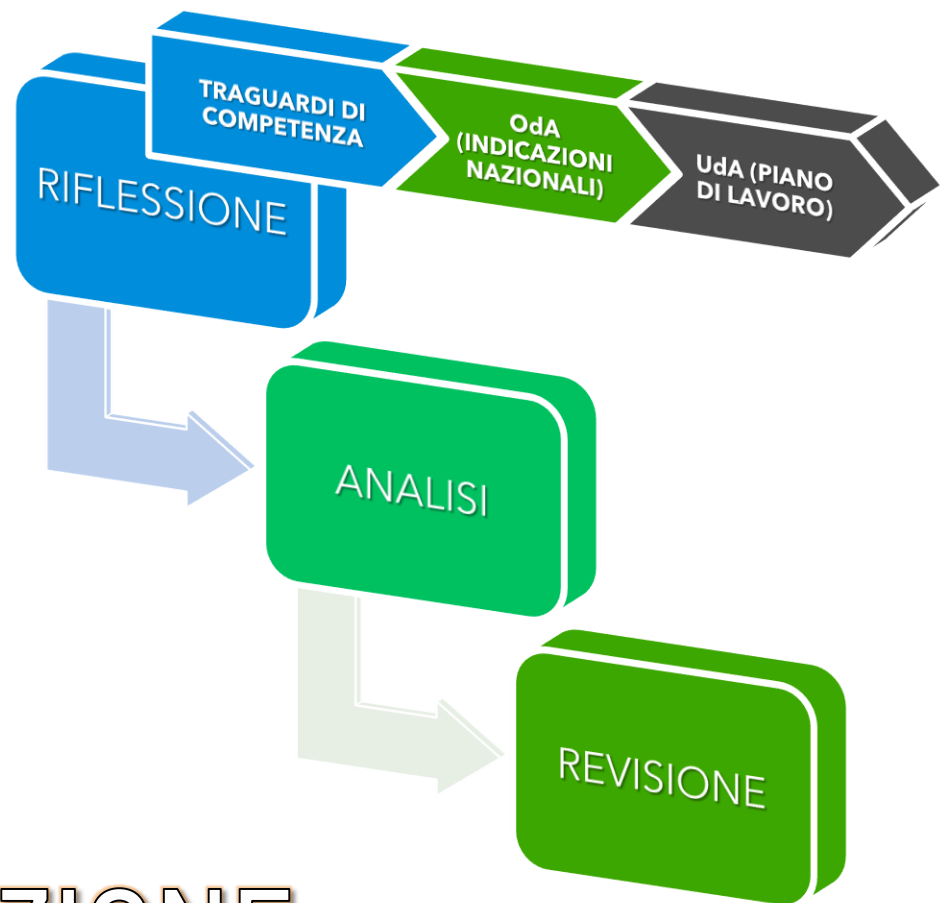
Formazione
De Vivo 2021



DEUTERO PROGETTAZIONE



PROTO PROGETTAZIONE



ASPETTATIVE
ATTESE



OSSERVAZIONE

Molteplici osservatori

La **COMPETENZA** è un'architettura complessa di abilità, connubio di **RISORSE INTERNE** (talento in fieri) e **Costrutti Esterni** da correlare che non sono riscontrabili solamente nelle **Discipline** né rilevabili direttamente con artefatti compiti di realtà simulati in aula.

OSSERVAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)

COERENTE (CONTESTUALE)

MULTIDIMENSIONALE (DISCENTE/AMBIENTE)

SISTEMATICA (ORIZZONTALE)

CONDIVISA (CORILEVAZIONE)

APPROFONDITA (RIVELAZIONE)

**OSSERVAZIONE
FORMATIVA
(PERRENOUD)**

CARATTERISTICHE
PROPRIE e TALENTO
INDIVIDUALE emergono
SOLO attraverso un'
OSSERVAZIONE
DINAMICA e MOLTEPLICE

STRUMENTI DOCENTE

DIARIO DI BORDO, ANNOTAZIONI, VERIFICHE

CONTESTO CONDIVISO

REGISTRO ELETTRONICO, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

LUOGO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DIDATTICA

REVISIONE PERIODICA

FAVORIRE IL MONITORAGGIO E LA FLESSIBILITA'
(ADATTAMENTO/REGOLAZIONE) DELL'AZIONE EDUCATIVA

**SISTEMATICA
(WIGGINS):**

Formazione
De Vivo 2021

Criterio del documento

AMBITO FORMATIVO

AMBITO FORMALE



STUDENTE

DOCENTE

SOCIETA'

ISTITUZIONE

**FORMAZIONE
CRESCITA**

**PROGETTAZIONE
REGOLAZIONE**

**PROMOZIONE
CONNESSIONE**

**ISTITUZIONE
EMANCIPAZIONE**

Formazione
De Vivo 2021

Nuclei tematici

OPPORTUNITA' FORMATIVE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO E DEI LIVELLI ARTICOLATI

Articolare i livelli a seconda delle diverse competenze culturali o aspetti della disciplina consente di evidenziare potenzialità e criticità nell'apprendimento (anche a fini autovalutativi) e di agire di conseguenza con maggiore incisività.

Esprimere un giudizio descrittivo, sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) mantiene una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia.

Non vanno per questo taciuti all'allievo, nel colloquio educativo, gli obiettivi da conseguire, con i

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il processo di valutazione, in generale, va sempre spiegato con precisione alle famiglie, nelle finalità educative e nella sua dimensione formativa.

In particolare, il nuovo modello di comunicazione del giudizio va illustrato chiaramente spiegandone il senso.

Ugualmente, andranno spiegati sempre i giudizi formulati nei due periodi dell'anno, non limitandosi a mettere a disposizione il documento nel registro elettronico.



ITALIANO

Ascolto e Parlato
Lettura
Scrittura
Lessico
Uso e Riflessione



INGLESE

Ascolto e Parlato (comprensione orale)
Lettura e Scrittura (comprensione scritto)
Riflessioni



STORIA

Uso delle fonti
Organizzazione delle informazioni
Strumenti concettuali
Produzione (scritta/orale)



GEOGRAFIA

Orientamento
Linguaggio della geograficità
Paesaggio
Regione e Sistema territoriale



MATEMATICA

Numeri
Spazio e figure
Relazioni, dati e previsioni



SCIENZE

Esplorare e descrivere
Osservare e sperimentare
L'uomo, i viventi e l'ambiente



Scuola di Vence Nome Marion François

PIANO DI LAVORO

dal 18 Ottobre al 25 Ottobre

CALCOLO

71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84

GRAMM.

8	9	10	11	12	13	14

STORIA

Storia del Pane

GEOGRAFIA

La Costa da Antibes a Nizza

FISICA e CHIMICA

Distillazione dell'acquavite

SCIENZE NATURALI

le api e il miele

TESTI REDATTI

1	2
---	---

CONFERENZE

Il mio viaggio nella Foresta Nera

LAVORO MANUALE Costruzione di scorie

GRAFICO PERSONALE SETTIMANALE N. 2

	Lettura	Recit	Detto	Testi	Calcolo gener.	Calcolo mecc.	Storia	Geografia	Scienze	Disegno	Lavoro man.	Comportam.	Carattere	Comunità	Attenzione	Stampa	Conferenze
Benissimo																	
Bene																	
Abb. bene																	
Passabile																	
Male																	
Malissimo																	

I genitori L'insegnante

LAVORO INDIVIDUALE DI CALCOLO

Questa settimana ho fatto _____ schede _____ i numeri _____

C'erano _____ errori.

Ho fatto la scheda di controllo in _____ minuti.

La settimana prossima penso di fare _____ schede.

Sabato _____



COLLA



SETTIMANA

[illegible]

FIRMA ALUNNO

FIRMA GENITORE

FIRMA MAESTRO

AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	X ✓	: : :
MAT	SUPERIOR	X ✓	: : :
MAT 8	GIRANDOLA	X ✓	: : :
MAT 7	ELOGONO	X ✓	: : :
INF	GLOCHER	X ✓	: : :
ITA	LEAURE	X ✓	: : :
ART	NATALE	X ✓	: : :
MUS	TEATRICO	X ✓	: : :

FIRMA ALUNNO

FIRMA GENITORE

FIRMA MAESTRO

AREA	ATTIVITA'	SVOLGIMENTO	GRADIMENTO
MAT	GEOMETRIA	✓	☹
MAT	COOPERORI	✓	☹
MAT	SCANDOLA	✓	☹
MAT	PIZZAGNO	✓	☹
INF	LETTURA	✓	☹
ART	NATALE	✓	☹
MUS		✓	☹
		✓	☹

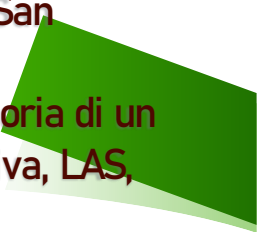
FIRMA ALUNNO

FIRMA GENITORE

FIRMA MAESTRO



**Formazione
De Vivo 2021**



B.BALCONI: Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020

M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005

ID: La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019

E.BOTTERO: Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014

ID: Pedagogia cooperativa, Armando, Roma 2021

M.CASTOLDI: Costruire unità di apprendimento, Carocci, Roma, 2018

ID: Valutare e certificare per competenze, Carocci, Roma, 2016

F.M.CIANI: Vi insegnano a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017

B.CIARI: Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995

C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995

G.DE VIVO: Essenza scuola, 2019 in www.senzavoto.it

N.DI MARCO: Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, 2016

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017

JRC-IPTS: Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012

M.LICHTENER: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004

G.MANCINI, E.TROMBINI: Intelligenza emotiva, Clueb, Bologna, 2017

MCE Pedagogia dell'emancipazione valutazione. Dare valore all'apprendimento: idee e pratiche, a cura del Gruppo Valutazione, Streetlib, 2020

L.MECACCI: Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017

P.MERIEU: Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019

ID: Se la competenza non esistesse, bisognerebbe inventarla, in www.enricobottero.com/

ID: Guide methodologique pour l'elaboration d'une situation problème, ESF, Paris, 1987

S.MERCENARO: La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006

M.MONTANARI: Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019

E.NIGRIS: Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare, Pearson, 2019

A.OLIVERIO: Il cervello che impara, Giunti, 2017

ID: Neuropedagogia, Giunti, 2015

M. PELLERREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983

ID: Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004

P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003

ID: Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018

ID: Pour un approche pragmatique de l'avaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991

G.WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998

G.WIGGINS – J.MCTIGHE: Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa, LAS, Roma, 2004

BIBLIOGRAFIA



www.senzavoto.com



pancio9272@gmail.com

Grazie per l'attenzione